

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre contiene:

1. R. decreto, 16 settembre, che converte in Istituto privato d'istruzione elementare e tecnica l'Ente soppresso, di nazionalità francese, tenuto dai Fratelli delle scuole cristiane in via degli Zingari in Roma.
2. Id. 21 settembre che autorizza la Banca di Ripatranzone e ne approva lo Statuto.

La Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre contiene:

1. R. decreto 13 settembre che costituisce in corpo morale l'Istituto dei sordomuti in Cagliari.
2. Id. 4 ottobre che autorizza una prelevazione di lire tremila pel Consiglio superiore di marina.
3. Disposizioni nel personale insegnante.

La Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 25 luglio che costituisce in Roma il nuovo Liceo-Umberto I.
4. Id. che costituisce un nuovo posto di provveditore agli studi con lire 6.000.
4. Id. 14 agosto, che approva una modifica del ruolo organico della reale Accademia scientifica-letteraria di Milano.
5. Id. che approva il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Reggio Calabria.
6. Id. che approva una modifica dell'art. 3. del regolamento per l'applicazione della tassa sui bestiami nei comuni della provincia di Udine.

## GIOVA INTENDERSI

Noi non siamo tra quelli, che dal viaggio del nostro Re vogliono cavare delle fantastiche conseguenze, e neppure gl'indizi d'una politica operativa, che, iniziata in nome della pace, possa produrre grandi mutamenti nelle reciproche relazioni dei grandi Stati d'Europa; ma quando vediamo soprattutto la stampa germanica affermare, che la visita a Vienna significa l'incondizionata accessione dell'Italia all'alleanza tra la Germania e l'Austria-Ungheria, ci sembra che giovi anche indagare in che cosa questa alleanza abbia finora consistito e possa anche consistere in appresso.

Abbiamo noi da continuare a servire da comodino a Bismarck, come vittime nell'Africa settentrionale di quella politica aggressiva della Repubblica francese della quale il gran Canceliere si mostra lietissimo, come potente revulsivo che era per il corpo della potenza rivale, portando al sud quella materia esplosiva che parava diretta al nord-est? Lo stesso nostro Impero vicino, di cui ci fidiamo meglio, perché

## APPENDICE

## Il Congresso degli Asili Infantili a Milano

Interessantissimo riuscì questo congresso promosso dalla Lega degli Asili infantili, sotto la protezione di S. M. la Regina.

E' ora che si pensi anche all'infanzia, durante la quale talvolta si sciupa la salute, l'intelligenza, l'avvenire del futuro uomo, vuoi per trascuratezza, vuoi per metodi di pressione prematura, di condanna all'immobilità, che producono effetti ancora peggiori dell'abbandono. Vediamo con somma compiacenza come il sistema dei Giardini d'Infanzia, che è una vera redenzione pei bambini, abbia riportato in quel congresso un completo trionfo, poiché risulta che gli stessi asili vanno dovunque mano a mano trasformandosi in Giardini, vale a dire assumendone i metodi razionali, frutto dei pazienti studi di Fröbel, il quale raccolse nel suo sistema ciò che di meglio la pedagogia antica aveva pensato a pro' dell'infanzia, il quale sistema venne poi da valenti pedagogisti moderni adattato ai singoli paesi, in modo che il Giardino d'Infanzia, basato sulla

cointeressato maggiormente in una politica di reciproca tutela, continuerà desso a trovarsi indifferente per tutto quello che nell'Africa settentrionale ed attorno al Mediterraneo potrà accadere a danno della comune libertà, purché lo si lasci fare a sua posta nella penisola dei Balcani?

Se questi esser dovessero gli effetti di una possibile alleanza, non sarebbe desso da ultimo peggiore per l'Italia che l'isolamento?

Ma noi non amiamo dilungarci in supposizioni, che escano direttamente dalla condotta anteriore del governo germanico ed anche dal linguaggio che si tiene presentemente da molti giornali tedeschi; e ciò tanto meno, che il viaggio non fa, secondo noi, che preparare l'occasione di potersi intendere in appresso.

Piuttosto vorremmo che si accennasse a qualcosa di positivo circa alle future intelligenze.

Intanto noi vorremmo, che dovesse apparire molto chiaro anche ai cortesi nostri vicini, che la libertà del Mediterraneo, e de' suoi accessi, non è un interesse esclusivamente italiano, e che sarebbe a lungo andare dannoso ad essi pure, che invece di vederli nell'Africa settentrionale spiegare quella pacifica attività a cui possono trovarsi atti tutti i Popoli più civili e produttori dell'Europa, si estendano (colà quelle colonie militari d'una sola potenza, la quale, riescendo, non mancherebbe di far pesare la sua influenza esclusiva anche a danno loro).

Nè dovrebbero dimenticare, ci sembra, che con tutto il carattere più continentale dell'Impero danubiano, i suoi traffici marittimi sono esercitati soprattutto dalla popolazione italiana dell'Impero, suddita un tempo di Venezia, e che, meglio che imporre ad essa l'istruzione in lingue non sue, o parlare tanto d'irredentismo, sarebbe il tutelarne gl'interessi d'accordo col Regno vicino nei traffici sud-orientali, laddove l'Impero danubiano ed il Regno peninsulare possono avere molte ragioni di trovarsi costantemente d'accordo.

E se vogliono i nostri vicini vedere di quanto valore sieno e possano diventare anche per essi questi traffici, pensino un poco, se non gioverebbe mettere i due territori, tra loro diversi per le rispettive produzioni, e quelli dei piccoli Stati danubiani indipendenti, in più strette relazioni commerciali, favorendo al più possibile i liberi scambi ed i transiti. Non è vero, che quanto più cresce fra i territori vicini quella civiltà operosa, che mira a produrre colla libertà, tanto più cresceranno gli scambi anche tra loro, e che nessun mezzo migliore per conservare la pace e per fare anche un'alleanza a comune tutela, ci sarebbe di questo cointeressamento della Nazione italiana e delle nazionalità danubiane?

Noi che vediamo gl'Italiani, e tra questi i Friulani, portare oltralpe in grande numero il tributo del proprio lavoro, sentiamo già da molto tempo il frutto ed il bisogno d'un tale cointeressamento delle popolazioni al di qua ed al di là delle Alpi orientali; e per questo vorremmo che, nell'interesse delle une e delle altre, si togliessero quanto è più possibile le barriere doganali fra di loro. Per l'Impero danubiano, dove troppo spesso si parla d'irredentismo, non comprendendo che lo spegnerlo sta proprio in lui colla leale oservanza della *Gleichberechtigung* per tutti e colla libertà di commercio e la comunanza d'interessi da raggiungersi mercè sua coll' Italia,

natura, e sull'insegnamento oggettivo, rappresenta il principio di una riforma scolastica, che non tarderà ad operarsi in tutte le nostre scuole. Noi proviamo compiacenza, pensando che la nostra città fu tra le prime in Italia a introdurre e mantenere i Giardini d'Infanzia; le nostre scuole comunali hanno già incominciato ad applicare con frutto il sistema oggettivo, e le giovani maestre, che insegnano nelle scuole del Comune, dopo avere compito un tirocinio ai Giardini d'Infanzia, fanno ottima riuscita, ed hanno potuto portare con loro una disinvoltura ed un'autorità che sono proprie soltanto delle maestre anziane.

Ecco il testo preciso delle deliberazioni del Congresso di Milano:

« Il Congresso della Lega degli Asili infantili, sulle proposte del relatore, prof. Francesco Gazzetti, venne alle seguenti deliberazioni:

« Considerando che gli Asili infantili e Giardini infantili, essendo una istituzione del tutto pedagogico-didattica, non devono lasciarsi in balia della sola iniziativa privata, nè senza una legge che li governi;

« Considerando che l'educazione dell'infanzia, quantunque strettamente legata colla educazione dell'adolescenza, essendone la base e la preparazione, ha bisogno tuttavia di speciali istituzioni;

sarebbe forse questa lega, più commerciale che politica, il miglior modo anche di ottenere patti commerciali per esso più favorevoli tanto dalla Germania, quanto dagli altri Stati. A nostro credere i due territori, dell'Impero danubiano e degli Stati danubiani da una parte e quello del Regno italiano dall'altra, sotto agli aspetti della produzione tanto agricola quanto industriale e del lavoro si completano l'uno coll'altro e si possono a vicenda giovare.

In quanto a questa parte orientale del Regno, che pur troppo dai ministri italiani, che l'attraversano alla sfuggita, non venne considerata finora, che come una terra di passaggio, è certo che dovrebbe considerare come un grande interesse suo e della Nazione, di essere aiutata a mettersi in grado di farsi sempre più la naturale mediatrice dei traffici in ogni modo crescenti tra l'Italia e l'Impero danubiano. Qui non si può dimenticare, che la romana Aquileja aveva acquistato una pronta grandezza appunto, perchè era l'emporio del commercio tra il mondo romano ed i paesi del Nord.

Ma, se diciamo ciò, non è per parlare colle viste degli interessi locali, cui ci sentiamo pure in debito di propugnare: bensì con quelle rappresentanti quelli dell'intera Nazione in questa estrema regione.

Noi pregiamo molto il commercio dell'Italia coi paesi occidentali dell'Europa, che appunto per la loro ricchezza lo tengono vivo; ma non possiamo dimenticarci nemmeno sotto al punto di vista commerciale di quella legge storica da noi pronunciata, che porta in questo secolo tutta l'Europa verso l'Oriente.

Ora questa legge storica deve dire tanto alle nazionalità dell'Impero danubiano, quanto alla Nazione italiana, che per approfittarne economicamente devono tenerne conto e procedere d'accordo sulla via dei liberi traffici, essendo i loro paesi all'avanguardia dell'Europa medesima verso l'Oriente; e che se l'Inghilterra, in causa della sua ubiquità marittima, seppe valersi a suo pro della libertà di commercio, devono fare altrettanto, e d'accordo tra loro, le due accennate potenze. Ciò gioverà più di certi protettorati e diritti di alta sovranità ed anche delle stesse annessioni di territori, fatte con più o meno violenza alle popolazioni: che potranno far valere altri più sostanziali diritti, quelli della loro prevalente civiltà e della loro operosità produttiva, che torna sempre a vantaggio di chi sa e fa di più e meglio.

Ma sapranno i nostri ministri farsi a Vienna iniziatori d'una simile politica utile ai Popoli? Desideriamo, che presto facciano syaniré dalla nostra mente quei dubbi, che la loro passata condotta ha in essa generato.

Lo ripetiamo, che nostro desiderio si è che i viaggi ed i convegni dei Principi abbiano per compagne le idee dei Popoli, la di cui politica, quando ognuno è libero e padrone a casa, sua è sempre una politica di pace e di buon vicinato.

Continuando a discorrere dell'incontro di Vienna, la *Wiener Allg. Zeitung* dice che se il barone Haymerle non avesse lasciato altra eredità che il ristabilimento delle buone relazioni coll'Italia, ciò basterebbe ad assicurargli un ricordo onorevole, perchè oggi appena viene colmato interamente quell'abisso che dal 1848 in poi divideva le case di Asburgo e di Savoia.

« Considerando che fra l'indirizzo pedagogico-didattico dell'Asilo-Giardino, tipo di educazione infantile, e la scuola primaria attuale, adagiata tuttavia da un formalismo che la rende automatica e compressiva, non vi ha concordanza di intenti e di mezzi:

« Considerando che nel coordinamento dell'Asilo-Giardino alla scuola primaria è necessario provvedere affinché l'indirizzo di quello, e non viceversa, entri a riformare l'indirizzo di questa;

« Fa voti:

« I. Che il Ministero della pubblica istruzione nella necessaria e desiderabile sistemazione della scuola primaria e popolare avochi a sé la supremazia direzionale dell'educazione infantile quale istituzione pedagogico-didattica;

« II. Che la scuola primaria venga coordinata all'Asilo-infantile in modo che l'indirizzo di questo venga continuato in quella;

« III. Che in tale coordinamento s'abbia di mira che l'indirizzo dell'Asilo-giardino, il quale, sì bene, abbia per scopo speciale l'infanzia, deve ritenersi come tipo della educazione umana, entri nella scuola ad esercitarvi una salutare influenza;

« IV. Che sia eliminato dagli Asili e dalla scuola primaria ogni intemperanza del lavoro mentale e tutto quel formalismo che la rende automatica e compressiva, introducendovi in

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal librario Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il giornale che citiamo non vuole esaminare a quale delle due potenze questo congresso riesca di utilità maggiore, e crede che giovi ad entrambe. Per l'Austria l'amicizia dell'Italia assicura all'Impero la pace nelle provincie di confine ed esclude in caso di complicazioni il pericolo di un attacco di fianco per parte dell'Italia, e la Germania ci guadagna perchè la sua alleata naturale, l'Austria, non le si presenta più come una potenza paralizzata nelle sue forze da una Italia ostile. Questa potenza poi avrà dall'alleanza coll'Austria e la Germania il vantaggio che nel Mediterraneo dove mille pietre parlano di ciò che il genio italiano vi ha creato, non si spostino a suo detimento le proporzioni di forze ed influenze.

La Germania e l'Austria non possono permettere all'Italia acquisti di territori in Africa, ma possono impedire che la sua influenza ed i suoi interessi non vi vengano ulteriormente danneggiati; esse possono impedire che torni sul tappeto la questione del Papato, col quale il principe di Bismarck potrà fare la pace senza minimamente intaccare di diritti del Governo italiano. E soprattutto l'alleanza austro-italo-tedesca assicura all'Europa lunghi anni di pace.

## ITALIA

Roma. Il ministero fa dichiarare ufficialmente avere i banchieri tempo fino al settembre 1882 a fare il completo versamento dell'oro. Non smantisce però le difficoltà sopravvenute, né la remora nei versamenti verificatisi nelle ultime settimane. Cessate le difficoltà del mercato monetario, le operazioni continueranno regolarmente.

## ESTERI

Austria. La viennese *Neue Freie Presse* ha una relazione da Roma, da cui togliamo quanto segue:

« Il grande pellegrinaggio italiano è stato oggi ricevuto dal Papa a San Pietro. Affinché l'esiguo numero dei veri pellegrini, neppure due mila, non avesse a perdere entro il vasto tempio e non rimanesse scossa la fiducia del pontefice nell'influsso della Chiesa sulla moderna Italia, si distribui a chiunque ne desiderava carte d'ingresso. Non voglio dire con ciò che si sia gridato sulla via, che chi aveva voglia di vedere il Papa bastava lo dicesse; ma se penso a certa gente che ho veduto accostarsi al trono del capo della cristianità, sono costretto a pensare che coloro, i quali erano incaricati della distribuzione dei biglietti, avrebbero dovuto mostrare un po' più di tatto, maggiori riguardi alle convenienze, maggiore rispetto per una istituzione, la quale, checché si pensi, va annoverata fra le più grandi del mondo».

Francia. Il signor Le Faure, deputato, relatore della bilancio del guerra, recatosi in Tunisia, scrive al *Télégraphe*, lettere che levano un gran chiazzo. Egli descrive con parole irritate il servizio «idiota» fatto da intendenza e da commissari; biasima il governo per la sua insana politica, e parlando poi della situazione militare, dice:

« Non esito a dirlo, essa è pericolosa. Ignoro se, all'infuori delle ragioni politiche, ci sia un

quella vece, insieme all'insegnamento intuitivo ed al metodo di osservazione che esercita le facoltà spontanee e dà la limpida conoscenza delle cose, il *lavoro manuale*, affinché l'*intuire* ed il *conoscere* vengano armonicamente associati all'*operare*:

« V. Ritenuto il principio dell'universalità e gratuità dell'istruzione infantile, e nella fiducia che non andrà guarì che ogni scuola primaria, sia maschile che femminile, urbana o rurale, abbia il proprio Asilo-giardino come base e preparazione, fa voti che venga provveduto affinché vi sia un'istituzione speciale per l'insegnamento di allieve-maestre chiamate a condurre un asilo infantile, e sia vietato insegnarvi a chi non è fornito di competente autorizzazione;

« VI. Ritenuto che il giardino Frobel, modificato giusta l'indole italiana ed i nuovi portati della pedagogia e dell'igiene, sia il tipo dell'educazione infantile, fa voti:

« a) Che, ove esistano ancora i vecchi Asili, vengano questi a poco a poco trasformati nella nuova forma tipica nazionale di Asilo-giardino;

« b) Che in ogni scuola normale e magistrale siasi un Asilo-giardino modello, nel quale le allieve-maestre comincino le loro esercitazioni pratiche per quindi continuare nelle classi elementari.»

argomento serio da invocare in favore della marcia su Keruan; ma io vedo nettamente quel che tutti vedono, il pericolo di quella spedizione che, diciamo la parola, lascia tutto il Nord senza difesa! Che domani il nemico rinunci a lottare al Sud, che si getti al Nord, che ricominci su due o tre punti le stragi di Uad Zargua... che si farà? Che truppe gli si opporranno? Che gli Arabi tentino un movimento su Tunisi, che si farà? Si è in grado di bombardare la città; ma è così che si intende proteggerla? S'impedirà il saccheggio, il furto, l'incendio, le uccisioni in quella città di quasi 200.000 abitanti, ove stanno, uno accanto a l'altro, arabi, ebrei, europei?..»

Il signor Le Faure conclude che occorrono ancora 15.000 uomini per proteggere il Nord, affinché la marcia su Keruan possa effettuarsi senza pericolo, senza parlare delle perdite in campo per malattia, per morte.

Bell'avvenire. Dopo ciò, non è da stupire se anche i giornali repubblicani non hanno soggezione a dire che questa spedizione è stata una follia, e che continuaria sarebbe un delitto.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### VIAGGIO DELLE LORO MAESTÀ

**È pervenuta notizia ufficiale del passaggio delle Loro Maestà il Re e la Regina per la Stazione ferroviaria di Udine nelle prime ore mattutine del giorno 27 corr. Le Loro Maestà arriveranno poi circa le ore 6 antimeridiane a Pontebba, e viaggiano in forma affatto privata. Il Governo ha date istruzioni perché non sia arreccato Loro disturbo.**

N. 3933 D. P.  
Deputazione Provinciale di Udine.  
AVVISO.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una gatteta di difesa all'unghia della scarpa rivestita in selciato che sostiene la strada provinciale Pontebba in risposta destra del torrente Fella inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiussaforte, e ciò sul dato regolatore di L. 3745,

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione in ischede suggellate le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 7 novembre p. v.

Restano ferme le condizioni di cui il precedente avviso 10 ottobre 1881 n. 3854.

Udine 24 ottobre 1881.

p. il Prefetto Presidente

FILIPPI

Il Deputato  
BIAZUTTI

Il Segretario  
Sebenico

Municipio di Udine

Avviso.

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole festive maschili

\* femminili      Urbane  
festiva di disegno      serale di lingua tedesca

festive maschili e femminili a Paderno  
► ► ► a Cussignacco  
avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni dal 26 a tutto il 28 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo stabilimento di S. Domenico per le festive maschili urbane, e presso le singole scuole di Paderno e Cussignacco per le festive maschili e femminili.

All'Ospital Vecchio per la festiva femminile. Alla Scuola Tecnica per la festiva di disegno, e serale di lingua tedesca.

Le lezioni regolari avranno principio:

Il giorno di domenica 30 ottobre nelle scuole festive.

Il giorno di lunedì 31 ottobre nella scuola serale di lingua tedesca.

Nelle scuole di S. Domenico si apriranno delle sezioni per l'istruzione degli adulti della città e suburbio, e per i giovanetti che non hanno compito il 13° anno, e che già vennero promossi dal corso elementare inferiore, giusta le disposizioni della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Dal Municipio di Udine, li 22 ottobre 1881.

Il Sindaco, PECILE

Il Direttore, Mazzini.

Società operaia di Udine. Il 23 corr. fu pure spedito il seguente telegramma:

Quintino Sella, Biella.

Società operaia udinese solennizzando suo quindicesimo anniversario invia rispettosi saluti suo benemerito Presidente onorario.

Vice-presidente, BARDUSCO.

Personale finanziario. La «Gazzetta ufficiale» del 24 corr. annuncia che il signor Martinelli Luigi, vicesegretario di ragioneria nell'Intendenza di Brescia, fu traslocato in quella di Udine.

Da San Daniele ci scrivono: L'on. nostro deputato avv. Giuseppe Solimbergo ha scritto qui per far sapere aver egli in animo di venire a conferire coi suoi elettori, soggiungendo che

a tal uopo avrebbe potuto disporre dei giorni 2, 7 e 14 del prossimo vent. novembre. L'on. deputato lascia che qui si determini in quale di questi giorni abbia egli a venire fra noi; e benché fino a tutto oggi nessuna disposizione sia stata presa in ordine a questa conferenza, sono certo che non si tarderà ad occuparsene. Sento da molti esprimere il desiderio che sia stabilito il 7 novembre pel ritrovo dell'onorevole deputato coi suoi elettori.

### Consiglio di leva.

Seduta del giorno 25 ottobre 1881

#### Distretto di Latisana

Abili ed arruolati in 1 <sup>a</sup> categoria	N. 35
Abili ed arruolati in 2 <sup>a</sup> categoria	> 6
Abili ed arruolati in 3 <sup>a</sup> categoria	> 36
Riformati	> 54
Rimandati alla ventura leva	> 24
Dilazionati	> 9
In osservazione all'Ospitale	> —
Renitenti	> 4
Cancellati	> 1

—

Totale degli iscritti N. 169

**Agli agricoltori.** Dagli interessanti scritti che l'egregio prof. Viglietto va dettando nel Bulletin dell'Associazione Agraria Friulana sul movimento commerciale degli ultimi anni, togliamo il seguente brano dove sono citati due esempi d'una grande eloquenza per nostri agricoltori:

« Ho visto (nella nostra provincia) un vigneto di *gamai* di 2000 piedi di vite circa distante presso a poco  $1.50 \times 0.80$ , e che perciò occupava meno di un campo friulano, il quale, a detta di me e di molti altri, aveva sicuro per lo meno 2 chilogrammi d'uva per vite; sarebbero 40 quintali d'uva. Dato pure che quel vigneto sia costato, fra lavori, concimi ed ammortizzazione del capitale di impianto, lire 400, e che l'uva valga solo 15 lire per quintale: vedete che lo stesso ci sarebbe un reddito netto di lire 200. Un'altra vigna di refosco e verduzzo a spalliera, alta 1,30, e in filari distanti metri 4, (che si lavora tutta coll'aratro) ha costato l'anno scorso 1000 lire in solo concime, poi il lavoro di una persona tutto l'anno. Questa, l'anno scorso, ha reso 90 ettolitri di vino che venne venduto a lire 60. Mettete pure che tal vigna sia costata 3000 lire di spesa, rimangono 2400 lire nette su meno di tre campi. La stessa vigna quest'anno ha un prodotto molto superiore a quello dell'anno scorso e il contadino proprietario che la coltiva e che ne è ben a ragione superbo, diceva che sperava di ottenerne almeno 100 ettolitri. Su questa vigna vive comodamente una famiglia di solerti contadini. »

Quando si sappiano bene adattare alla località, tutti i vitigni e tutti i sistemi razionali di allevamento possono dunque essere ancora largamente rimuneratori.

**Sempre della vettura Bollée.** Ieri giornata campale per questa vettura, e vittoria completa. Fin dalle 9 del mattino s'incominciò ad immettere l'acqua nella caldaia; alle 11 l'egregio sig. Feruglio diede personalmente fuoco alla macchina e subito dopo s'incominciò a preparare il terreno per il primo passo, che, per tutti, è sempre il più difficile.

Verso l'una lo stesso sig. Feruglio con brevi parole dirette al numeroso pubblico accalcatosi a ridosso della vettura, preannunciò la partenza, accennando anche al progresso continuo delle industrie, progresso che ridonda tutto a vantaggio della Società, concludendo col notificare che la vettura era stata battezzata col nome tanto caro a tutti di *Margherita*.

Dopo alcune difficoltà per uscire dal terriccio nel quale s'erano impastoiato le ruote posteriori, la vettura balda e pomposa prese la sua corsa fra le acclamazioni della folla. La prova, riuscitissima per la velocità, ha completamente soddisfatto anche per le girate che lasciavano stupefatti quanti la videro. La vettura Bollée colle due ruote anteriori a giro intero si muove spigliata e con facile maneggiò di timone obbedisce stupendamente alla volontà del guidatore. Sul piazzale fuori Porta Aquileia essa compie parecchi giri ed anche a diametro stretto, uno fra i quali a rinculoni, eliminando così ogni dubbio concepito a proposito delle svolte.

Terminati con ciò i primi esperimenti, essa venne introdotta nei locali della Ditta Leskovic Marussig e Muzzati, ove quanto prima le si erigerà una tettoria. Quando arriverà il carbonio speciale espressamente ordinato, incominceranno le corse regolari per Cividale e Palma.

**La Carta geologica del Friuli** del prof. T. Taramelli, col volume che serve ad illustrarla, si vende in Udine al prezzo di L. 7 presso il sig. Giuseppe Manzini, segretario del R. Istituto Tecnico.

**Al di qua! Al di qua dell'Isonzo, signor Adriatico!** Non c'è caso che la congiunta dell'attuale confine del Regno d'Italia penetri fino all'Adriatico (giornale). Pare, che noi abitanti di quella terra incognita (per i ministri, deputati e giornalisti) che è il Friuli, dobbiamo fare una volta per settimana almeno la rettifica, che il confine del Regno non è l'Isonzo. Ci sono circa 80.000 Italiani al di qua dell'Isonzo che, sia pure per un errore geografopolitico, appartengono ancora all'Impero.

Non parli dunque l'Adriatico (come il Ministro dell'agricoltura del 1878) dei vicini oltre l'Isonzo. I vicini, dei quali egli parla, stanno

proprio al di qua dell'Isonzo ed un bel tratto, fino sotto alle mura di Palmanova; e per questo appunto si pensa a distruggere la fortezza *Italiae propugnaculum* costruita da Venezia. Cormons, Gradiška, Cervignano, Aquileja, Grado sono al di qua dell'Isonzo, eppure appartengono ora all'Impero. Fra quei paesi al di qua dell'Isonzo, che furono distaccati dalla Patria del Friuli (non dal giornale) ce ne sono perfino di quelli, che non potevano avere l'acqua dall'Isonzo, la domandano al Ledra, che non potrà darla se l'on. Berti e l'on. Raccarini non ci soccorrono a condurre nel canale anche una parte dell'acqua del Tagliamento. Gliene dica l'avv. Tecchio, che trova ascolto presso quelle Eccellenze, e raccomandiamo poi anche all'Eccellenza Baccelli di far compilare un'istruzione geografica sul confine orientale del Friuli da dispensarsi agli onorevoli ed anche ai redattori dell'Adriatico, perché noi siamo stanchi di dare queste lezioni gratuite di geografia-politica, che ci tocca ripetere tanto spesso inutilmente.

**Esami di licenza medica.** Frequenti erano le domande onde almeno per la licenza medica si abrogasse la disposizione dell'ultimo allinea dell'articolo 27 del regolamento universitario, per la quale lo studente fallito in più di due prove deve rifare tutto l'esame, sostenendo un'altra volta anche le prove già superate. L'onorevole Baccelli, sentito il parere delle Facoltà sopra una nuova consimile istanza di più che 200 studenti del quarto anno di medicina e chirurgia, ha con decreto reale dello scorso settembre, fatto ragione ai postulanti.

**Per i pittori.** Un valente pittore napoletano, desideroso di scoprire in qual modo si possa dipingere a fresco senza pericolo che le pitture vengano danneggiate dalle intemperie e dalla luce solare, siccome facevano gli antichi di Pompei, le cui opere si veggono ancora oggi perfettamente inalterate ed intatte, con una vivezza di colori sorprendente, dopo molti studi ha trovato un processo con il quale si ottiene la riproduzione dell'antico sistema di pittura a fresco, usato dai popoli antichi e segnatamente a Pompei.

Fino a questo momento non si è potuto dipingere che ad olio su fondo di stucco lucido, col nuovo ritrovato si può dipingere a fresco sfidando i secoli e le intemperie.

L'inventore, signor Gaetano Donnarumma, non fa mistero del suo ritrovato: esso si ottiene col disegnare anticipatamente con acqua di calce le figure, gli ornati o altro e colorando poi quei disegni si ha un dipinto che può lavarsi sempre, restando intatto e preciso, appunto come gli affreschi pompeiani.

**Per chi ha cartelle di rendita.** Il taglio delle cedole (coupons) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per 100 si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole, cioè sulla lista stampata in color bruno sul retro, o parte anteriore della cartella e portante le parole *Debito Pubblico del Regno d'Italia*. Su questa lista vi è una fila di punti bianchi destinata precisamente per indicare la linea sulla quale si deve praticare il taglio, affinché la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una proporzione delle liste di separazione che costituiscono i margini laterali.

Le cedole non tagliate nel modo suddetto non sono ammesse al pagamento giusto l'ultimo comma dell'articolo 181 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, del tenore seguente:

« Non devono essere ammesse a pagamento le cedole che fossero perforate o tagliate, o private dei margini laterali, se non dietro convalidazione, quando occorra, per parte dell'amministrazione. »

**Pacchi postali.** La Direzione delle Poste rammenta alle persone le quali devono spedire pacchi postali le seguenti prescrizioni:

1° Di presentarli con chiaro e preciso indirizzo, colla dichiarazione del contenuto, coll'indicazione del peso, bene condizionati e suggeriti a cerata o piombati per cura dei mittenti.

2° Di accompagnare ogni pacco con un bullettino di spedizione già riempito dallo speditore, e se trattasi per l'estero di una dichiarazione in dogana scritta in lingua francese. Gli stampati sono distribuiti gratuitamente a chi ne farà richiesta.

3° Di non includere nei pacchi lettere o scritti che abbiano il carattere di corrispondenza e ciò onde non incorrere nella multa stabilita dalla legge.

**I signori Sigismondo Stella ed Alessandro Ragazzini,** i quali erano stati condannati dal tribunale provinciale di Trieste, per reato politico, a due anni di carcere duro in spirito, nonché al bando dagli Stati austriaci dopo espia la pena, uscirono ieri dall'ergastolo di Gradiška. Al signor Stella fu concesso dall'autorità di poter passare tre giorni in seno alla sua famiglia a Trieste, mentre al signor Ragazzini fu negato tale permesso e da Gradiška egli venne direttamente ad Udine.

**Pericolo.** Un buo, condotto ieri al Macello, mentre stava per essere abbattuto, rappe la corda a cui era legato e si diede a fuggire per lo stanzone. Gli astanti corsero grave pericolo per la furia con cui l'animale si precipitava ora da una parte ora da un'altra. Finalmente, a colpi di rivoltella si giunse ad abbatterlo, senza che avesse prodotto altro danno che una scalatura ad una gamba al sig. Antonio Ferranti, addetto al Macello.

**Teatro Minerva.** Questa sera, alle ore 8, la drammatica Compagnia Lambertini, darà la prima recita, con un nuovissimo bozzetto in un atto, scritto per i tre fratellini Lambertini, dal titolo *Quando arriva il babbo?* di A. Castiglioni.

Farà seguito la brillantissima follia comica in 3 atti: *Il supplizio di un uomo*, di Borgéau.

I giornali delle città ove la Compagnia dell'Emilia si è da ultimo prodotta dicono un gran bene dei tre fratellini e specialmente della ragazza. La *Sentinella Bresciana* lodava l'altro giorno « l'impareggiabile naturalezza e grazia di madamigella Lambertini », e la *Provincia di Brescia* scriveva che « la piccola artista in poche seconde meritarsi tanta simpatia per la sua bravura e la sua grazia naturale. »

**Compagnia equestre.** Sentiamo che verso la metà del p. v. novembre avremo al Teatro Minerva la Compagnia equestre Guillaume.

**Tempo stravagante.** La notte scorsa abbiamo avuto nelle regioni celesti, con relativo inaffiamento delle terrestri, una riproduzione del ben noto spettacolo: « una burrasca estiva ». I lampi guizzavano, i tuoni rumoreggiano e la pioggia veniva giù come se non avesse piovuto da un pezzo. Così al principio di ottobre abbiamo avuto un saggio anticipato dell'inverno; e verso la fine, un breve ritorno, di apparenza almeno, ai rumorosi spettacoli che la state mette in scena fra le nubi.

**Gesta degli ignoti.** In Meduno nel giorno 13 corr. fu rubata, ad opera d'ignoti, una cassetta da elemosine che trovavasi sotto un crocefisso nella chiesa di Meduno stessa.

</div

ore d'Austria ha un significato politico inestimabile, ma la stampa viennese ne esagera l'importanza».

Al che il bonapartista *Pays* risponde in antiposizione: « Ben inteso, i nostri opportunisti sfioreranno di dimostrare che noi non abbiamo affatto inquietarci di tutti questi convegni, i quali non hanno alcun carattere allarmante per noi. Disgraziatamente, il buon senso mostra che non è così. Per sapere quello che abbiamo da pensare di queste visite, basta considerare come siano apprezzate in Italia, in Austria e in Germania, e la grandissima importanza che vi si annette in questi tre paesi».

Finalmente il *Telegraphe* in una nota melangia osserva che, dal momento che sono dissipati i vecchi rancori fra l'Italia e l'Austria, può credersi che verrà un giorno « quando dispettucci italiani contro la Francia cadranno per sé».

«Lo vorremmo anche noi», risponde acciò un avvocato giornale, ma non lo speriamo. Oramai è scottato. Non basta più che cadano i dispettucci italiani; bisogna che smettano anche i dispettucci francesi. Quello che vediamo tutti i giorni, ultima l'insistenza de' giornali nel voler che non sappia che italiani sono stati premiati all'esposizione di elettricità a Parigi, ci mostra che qui sta il difficile».

Roma 25. In Consiglio di ministri di ieri deliberò sul tempo dell'apertura della Camera. Deputati partecipò telegraficamente a Farini, presidente della Camera, le prese deliberazioni.

E certo che i bilanci per 1882 saranno apportati a tempo, perché all'apertura della Camera se ne comincia la discussione. Le relazioni sui bilanci dell'agricoltura e della giustizia sono quasi ultimate.

Oggi si tenne l'ultima conferenza per il trattato di commercio. Vi assistevano gli on. Magliani, Berti, Simonelli ed Ellena. L'on. Simonelli parlerà domani mattina per Pisa. Qui attenderà gli altri negoziatori italiani, coi quali proseguirà per Parigi.

Il viaggio del Re a Berlino verrà probabilmente rimandato alla primavera. Questo viaggio del resto non è considerato che una formalità, resa ora inopportuna a cagione della mal ferma salute della imperatrice di Germania; mentre in sostanza il viaggio di Vienna è come fatto a Berlino, essendosi conclusa ogni particolarità del viaggio stesso di pieno accordo e col concorso del governo germanico.

Equamente alla primavera è prorogata la visita alla Corte di Sassonia, il cui re ha certo contribuito al buon esito del riavvicinamento dell'Italia all'Austria ed alla Germania. (Adr.)

Roma 25. Voci autorevoli affermano essere ancora insolute tra la Francia e l'Italia varie questioni riferentesi alla navigazione e al grande e piccolo cabotaggio. Qualora si stabilisse un accordo relativo a queste questioni, sarà conclusa una Convenzione separata dal trattato di commercio. I delegati italiani saranno a Parigi sabato. (G. di Venezia).

Milano 25. Il Comitato per festeggiare la chiusura il primo novembre, oltre a raddoppiare le musiche nei punti migliori dell'Esposizione, darà un grandioso concerto con cori davanti la facciata principale. Il programma è attraente. Si posero d'accordo le Società corali, orchestrali e cittadine. Havvi molta aspettativa per l'Inno composto appositamente. Presto si deciderà intorno all'illuminazione fantastica. (Id.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 24. Comacho presenta il bilancio per 1882, che offre una leggera eccedenza. Propone l'abbassamento graduale delle tariffe doganali; conserva la sopratassa sui prodotti esteri, rivali dei medesimi prodotti spagnoli. Quanto al debito, propone di pagargene parte nel 1882: un quarto e mezzo per cento di diversi debiti conformemente alla legge Salaverria. Eviterà di ricorrere a crediti supplementari. Constatata che il bilancio del 1880 ebbe un deficit di 9 milioni; quello del 1881 un deficit che sarà di 106 (?) milioni. Liquiderà il debito del Tesoro, che alla fine del 1881 raggiungerà i 315 milioni; fisserà al 160 la contribuzione fondaaria che produrrà 166 milioni; rivedrà le tariffe sulle contribuzioni industriali e commerciali; ridurrà al 10% la ritenuta sugli assegni degli impiegati; stabilirà l'imposta sulle locazioni. Il deputato Moret, libero scambista, fu nominato presidente della Commissione del bilancio. Il ministro domandò l'autorizzazione di negoziare con i portatori del prestito al 3%, intendendo di portare tutti i debiti all'unico valore di 4%.

Buenos Ayres 22. Il trattato tra la Repubblica Argentina ed il Chili fu approvato dai Congressi dei due Stati.

Madrid 25. Comacho propose di emettere titoli di nuova rendita 4% al saggio di 85, ammortizzabili in 40 anni, e di surrogare le attuali Obbligazioni del debito ammortizzabile. La emissione sarebbe di 1800 milioni di pesetas.

Berlino 25. L'imperatore Guglielmo è partito ieri sera nella miglior salute da Baden-Baden ed arriverà qui entro la giornata.

Il *Bundesrat* germanico deliberò di prolungare il piccolo stato d'assedio per Amburgo e di estenderlo anche ad Harburg.

Colonia 25. Il corrispondente parigino della

*Kölner Zeitung* smentisce recisamente le voci di un incontro fra Bismarck e Gambetta. Asserisce però che Bismarck abbia rifiutato un convegno segreto con Gambetta.

Parigi 25. Il ministro Barthélémy Saint Hilaire dichiarò che l'Italia non ha mai fatto alla Francia proposte di alleanza.

Bucarest 25. La proclamazione del regno di Serbia avverrà nel modo stesso con cui si fece quella del regno di Rumania. L'iniziativa partì da analoga deliberazione della Camera serba.

## ULTIME NOTIZIE

Milano 25. La partenza dei Sovrani da Monza è fissata per domani alle ore 6.45 pom.; arriveranno qui alle 7.01 ripartiranno alle 7.40 col treno speciale fino a Pontebba. Il treno sarà composto di quattro vetture reali delle ferrovie romane, di tre vetture salons dell'Alta Italia per i ministri, di due vetture di prima classe, d'un carro bagagli.

Vienna 25. Per la grande rivista in onore del Re Umberto i reggimenti fuori di Vienna, furono diretti a Vienna. Le stazioni austriache ove passerà Re Umberto saranno pavesate.

Vienna 25. Il corrispondente romano della *Neue Freie Presse* afferma in modo positivo essere partita dall'imperatore d'Austria la prima iniziativa circa l'incontro col re d'Italia, e che l'ambasciatore Robillant si sia all'uopo recato in Italia incaricato di esprimere al re il desiderio dell'imperatore.

Vienna 24. La *Neue Freie Presse* pubblica il programma seguente: Giovedì alle 7 1/2 ricevimento alla stazione; venerdì grande rivista militare, pranzo di Corte di famiglia, rappresentazione di gala all'opera; sabato caccia nei dintorni di Vienna, pranzo di gala, rappresentazione all'opera; domenica colazione prezzo Robillant, ricevimento del corpo diplomatico, pranzo presso l'arciduca Ranieri, concerto nell'Hofburg; lunedì alle 7 del mattino partenza. L'Imperatrice e il principe ereditario Rodolfo sono attesi a Vienna.

Vienna 25. L'arciduca Rodolfo arriverà domani con la sposa a salutare i sovrani d'Italia.

La *Politische Correspondenz* dice che Robillant col colonnello Lanza e l'attaché Costa partiranno domattina per Pontebba per ricevere i sovrani.

Budapest 25. *Pester Lloyd* annuncia l'arresto d'un individuo sospetto di complicità nella strage di Varpaleta, avvenuta sabato sera per opera di assassini.

Bukarest 25. La commissione europea del Danubio riprenderà i lavori al principio di novembre. Tutti i giornali sono unanimi nel respingere le domande dell'Austria.

Parigi 25. Assicurasi da buona fonte che la convenzione commerciale in vigore fra l'Italia e la Francia si prorogherà di tre mesi. I negoziatori della nuova convenzione sarebbero a Parigi sabato.

Berlino 25. L'imperatore è arrivato stamane nella miglior salute.

Costantinopoli 25. I rappresentanti dei *Bondholders* hanno discusso lungamente la fissazione del prezzo d'emissione dei diversi prestiti; si terminò con una transazione. Si ammise il principio che la somma totale di tutti i prestiti, compresi gli interessi arretrati, non oltrepasserà cento milioni di lire. Credesi che questo totale, salva riduzione degli interessi arretrati, ammonterà a 117 milioni di lire. Questa seduta, considerata soddisfacente, fa sperare in una fine prossima delle trattative.

Tunisi 25. Le truppe di Logerot e Sabatier riunitesi, sono partite il 23 corrente verso Kerouan sotto il comando di Saussier.

Tunisi 24. Assicurasi che il campo di Ali è sedato; Ali riceverà un rinforzo di francesi per impedire atti di ribellione.

Havre 25. Il viaggio di Gambetta è estraneo alla politica. Al banchetto di stasera pronzierà un discorso sugli affari di Tunisi.

Roma 25. Il *Giornale dei lavori pubblici* reca il decreto reale del 24 settembre col quale viene approvata la concessione della ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa.

Parigi 25. James Rothschild, figlio di Nathaniel, è morto improvvisamente.

Tunisi 25. Il corpo di Saussier ha oltrepassato le gole di Tamkaruba. Degli ostaggi furono presi presso ogni tribù per assicurare la ferrovia.

Pietroburgo 25. Thorton ambasciatore d'Inghilterra presentò allo zar le credenziali.

Parigi 25. La 5.a e la 6.a brigata si incontreranno il 23 corr. presso Tommelkarouba, ove rimane la brigata Philipot, una parte della quale occupa la posizione e l'altra opera contro la tribù di Onledarifa per impedirle di ricongiungersi agli insorti. Le altre truppe comandate da Saussier, Logerot e Sabatier si posero in marcia il 23 nella direzione di Kerouan. St. Jean comanda la cavalleria, il colonnello Condé l'artiglieria, mentre Allegro comanda i gouraudini tunisini. Saussier ha provvigioni per 8 giorni.

Nelle prime tre tappe le truppe ricevono giornalmente 2 litri e i cavalli 5 litri di acqua; credesi generalmente che gli insorti non opporranno seria resistenza.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Pietroburgo 25. Il *Moskovsky Telegraf* crede che la Russia accetterebbe una cessione

di territorio invece dei 30 milioni di compenso di spese di guerra pattuiti.

Vienna 25. Nel bilancio di quest'anno ci vogliono due milioni di più per le spese dell'esercito. Le spese militari della Bosnia richiedono 6 milioni.

Tolone 25. È partito l'*Algesiras* con tre battaglioni di fanteria, artiglierie e cavalli per la Goletta.

Costantinopoli 25. Un reggimento dell'esercito di Adrianopoli venne spedito a Tripoli.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Vini Genova 22. Siamo sempre nella stessa identica posizione Prezzi eccessivi sui mercati di produzione che non possono realizzare né qui né in Francia, od almeno non lasciano vista di qualunque minimo profitto. Per cui grande astensione dalle comprate. Nell'avanzarsi della stagione meglio si preciserà l'andamento.

Prezzi di piazza, seguiamo: Scoglietti vecchio a lire 45, idem nuovo id. 43, Castellamare vecchio id. 40, idem bianco id. 34, Barletta vecchio lire 44, Calabria idem. 45, Riposto vecchio id. 40, Napoli idem. prima qualità da 43, e 44, idem id. seconda qualità da lire 34 a 38.

Petrolio. Trieste 25. Arrivato l'*Elida* con 8300 barili, di cui buona parte era già venduta viaggiante. Mercato calmo con poche domande per merce pronta; all'incontro sostenuta e ricercata la merce di più tarda spedizione dall'America.

Prezzi correnti delle granaglie praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 25 ottobre

	All'ottolitro	al quintale
Frumento	da L. a L.	da L. a L.
	20.— 21.—	26.48 27.80
Granoturco (nuovo vecchio)	10.75 14.50	14.88 20.07
Segala	14.50	19.72
Sorgorosso	9.45	—
Lupini	—	—
Avena	—	—
Castagne	10.— 14.—	—
Fagioli alpighiani	—	—
» di pianura	—	—

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 87.73 a 87.83; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 89.90 a 90.—.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3,—; Germania, 4, da 124.— a 124.50 Francia, 3 1/2 da 101.60 a 102.—; Londra; 3, da 25.45 a 25.55; Svizzera, 4 1/2, da 101.55 a 101.85; Vienna e Trieste, 4, da 218.50 a 217.25.

Vazze: Pezzi da 20 franchi da 20.39 a 20.41; Banconote austriache da 217.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

## TRIESTE 25 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.56	5.58
Da 20 franchi	"	9.36 1,2	9.37 1,2
Sovrane inglesi	"	10.75	10.75
B. Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.75	57.83
B. Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.90	46.—

## VIENNA 25 ottobre

Mobiliare 357.30; Lombarde 144.50. Banca anglo-austriaca —; Ferr. dello Stato 331.50; Az. Banca 824; Pezzi da 20 l. 9.38 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.88; id. su Londra 118.50; Rendita aust. nuova 76.80.

## LONDRA 24 ottobre

Cons. Inglesi 99 1/2 —; a —; Rend. Ital. 87 1/2 a —; Spagn. 26 1/2 —; Cambio su Parigi 46.38 — a —.

## BERLINO 25 ottobre

Austriache 573.50; Lombarde 248.— Mobiliare 616.— Rendita Ital. 86.80. —

## PARIGI 25 ottobre

Rend. franc. 3 0/0, 84.05; id. 5 0/0, 116.40; — Italiano 5 0/0; 88.— Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 371.— Cambio su Londra 25.24 1/2 id. Italia 1 7/8 Cons. Ing. 99 3/16 —; Lotti 14.47.

P. VALUSSI, proprietario.  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Scuderie per Cavalli e Stalle per Bovini sistema perfezionato

della rinomata fabbrica R. Ph. WAAGNER di Vienna, la quale eseguisce inoltre a prezzi modici con disegni artistici di getto perfettissimo scale, ringhiere, mensole, candelabri, cancellate, cessi, lavatoi smaltati, vasi da cucina ecc.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 871.

## REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine

1 pubb.  
Distretto di Latisana

## Comune di Muzzana del Turgnano

Il giorno 10 novembre p. v., alle ore 11 ant. avrà luogo in quest'ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco un'asta per la vendita della corteccia di quercia ritrattile dal taglio del bosco comunale Taronda presa IX che sarà del peso di circa 100,000 chilogrammi.

La gara sarà aperta sul dato di lire 14,00 per ogni mille chilogrammi e le offerte in aumento dovranno farsi nella misura che verrà determinata dal Presidente al momento dell'apertura dell'asta.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

I quaderni d'onore che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'ufficio Municipale di Muzzana del Turgnano dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Ogni aspirante dovrà cantare la sua offerta col deposito di lire 200,00 dal quale si preleveranno le spese e diritti d'asta, che sono a carico esclusivo del deliberatario.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio Municipale di Mazzana del Turgnano, li 24 ottobre 1881.

Il Sindaco

G. Brun

Il Segretario, D. Schiavi

N. 1177

Provincia di Udine

pubb. 1

Distretto di Pordenone

## Comune di Porcia

## AVVISO DI CONCORSO

Condotta medica-chirurgica-ostetrica.

A tutto il giorno venti novembre prossimo venturo è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico, al quale è annesso l'anno onorario di lire 2500, delle quali lire 500 per indennizzo dei mezzi di trasporto, pagabili di mese in mese posticipatamente, salvo la ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, e con diritto a pensione.

Entro il suddetto termine gli aspiranti dovranno produrre al protocollo di questo Municipio i seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Prova di essere abilitati al libero esercizio della medicina-chirurgia-ostetricia e vaccinazione.

c) Prova di aver fatto una pratica di due anni almeno presso un pubblico ospitale, od in una condotta medica, dopo il conseguimento del diploma dottorale.

d) Ogni altro documento comprovante i servigi eventualmente prestati ed i titoli ottenuti.

La posizione del paese è piana; la popolazione ammonta a 3600 abitanti, dei quali tre quarti con diritto alla gratuita assistenza medica.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e sarà fatta per tre anni.

Dal Ufficio Municipale, Porcia 23 ottobre 1881.

Il f.f. di Sindaco

Toffoli Antonio

3. pubb.

## Municipio di Arta e di Zuglio

## Avviso di concorso.

A tutto novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico condotto dei due Comuni concorrenti di Arta e Zuglio.

L'anno onorario è di lire 2250 pagabili per lire 1500 sulla Cassa del Comune di Arta e per lire 750 su quella di Zuglio.

Le istanze dei concorrenti saranno prodotte al protocollo di Arta entro il suddetto termine, corredate dai documenti prescritti.

Arta, li 26 agosto 1881.

Il Sindaco  
GIUSEPPE CAPELLANIIl Sindaco di Zuglio  
G. M. VENTURINI

2 pubb.

Distretto di Sacile

## Il f.f. di Sindaco del Comune di Polcenigo

In seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale del 9 ottobre 1881

## Notifica

1. Che a tutto il 30 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del Comune di Polcenigo.

2. Che lo stipendio resta fissato in L. 2000, ed altre L. 600 quale indennizzo per il cavallo, in totale L. 2600, pagabili a mese posticipato mediante mandato sulla cassa comunale.

3. Il servizio si estende alla generalità degli abitanti, i quali sono circa in n. di 5000. Le abitazioni sono situate per la massima parte al piano con strade carreggiabili, havvi una frazione posta al monte di oltre 500 abitanti.

4. La capitolazione avrà la durata di un quinquennio incominciando dal giorno della nomina, ed il servizio viene regolato da apposito capitolo deliberato dal Consiglio fino dal 22 novembre 1874 ed ora riconfermato, ed ostensibile presso la Segreteria Comunale.

5. Gli aspiranti dovranno produrre l'istanza al protocollo municipale corredato dei seguenti documenti sotto l'osservanza delle leggi del bollo e registro.

a) Atto di nascita.

b) Diplomi.

c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Fedine politica e criminale.

e) Certificato del Sindaco del Comune dell'ultimo triennio della residenza, comprovante la cittadinanza italiana e la condotta nei riguardi politici moralità e sociali.

f) Tutti gli altri atti provanti il servizio prestato.

Polenigo, li 15 ottobre 1881

Il f.f. di Sindaco

Rieti Gio. Maria

Il Seg. Diana Domenico.

## Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.30 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6. ant.	misto	ore 9.56 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.46 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 7.06 pom.	
> 5. id.	omnibus	> 12.31 ant.	
> 6.28 id.	diretto	> 7.35 ant.	
da Udine		a Trieste	
ore 8. ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8. ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8. ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5. pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9. pom.	id.	> 1.10 ant.	

LUIGI TOSO  
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

## GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizzati.

Oracolo della Fortuna, Gioco per vincere al Lotto, Consigliere del bel Sesso.



Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

## TOSSE - VOCE - ASMA

le raccomandate

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE  
DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore Giannetto Dalla Chiara Farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina dei fanciulli etc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto.

Vendesi in UDINE alle Farmacie Fabris Angelo, Alessi, Comessati, Minisini, in Fonzaso Bonsempiente.

ANTICA

FONTE

FERRUGINOSA

PEJO

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda gradissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usi nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

## VESCICATORIO LIQUIDO RAMONI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per molti ve scironi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei occhi e per le malattie degli occhi, della gola e del collo.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'acqua sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le tendinee ed articolari (vesciconi) il cappellotto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerini di vario colore (bianco, nero, bago, grigio) per far nascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi. 12 anni di successo. L. 2.50 al vaso.

Per UDINE e Provincia unici depositari Bosero e Sandri Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

certificati numerosi

a diverse

Esposizioni



delle primarie

autorità medicinali

Marcia di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.